



# LA COMPOSIZIONE

**KODAK S.p.A.**

**20110 MILANO**

**00136 ROMA**

**81025 MARCIANISE (CE)**

**Casella Postale 11057**

**P.zza della Balduina, 49**

**Area Consorzio ASI**

## LA COMPOSIZIONE

Pur non potendo fissare delle regole assolute circa la composizione in una fotografia, certi suggerimenti preverranno seri errori nella disposizione e presentazione del soggetto.

Saper comporre una fotografia, infatti, significa saper disporre gli elementi in modo da rendere le immagini gradevoli alla vista e saper accostare i colori creando una piacevole armonia cromatica.



Due sono le premesse essenziali per un buon risultato:

1. Tenere sempre presente che, con il materiale invertibile, non è possibile apportare correzioni o modificazioni una volta scattata la fotografia; la composizione deve quindi avvenire « nel mirino » all'atto della presa, utilizzando al massimo la superficie del fotogramma. E ciò vale anche per le pellicole negative.
2. Non è in genere consigliabile sfruttare la possibilità della messa a fuoco differenziata, sfuocando lo sfondo: nel colore è bene, nella quasi totalità dei casi, che tutti i piani dell'immagine siano perfettamente nitidi: il soggetto principale risalta ugualmente, appunto in forza dell'elemento colore.

Nella fotografia all'esterno, più che di composizione si può parlare di « scelta del punto di vista » in quanto deve essere utilizzato nel modo migliore un soggetto già esistente e « composto » in natura.

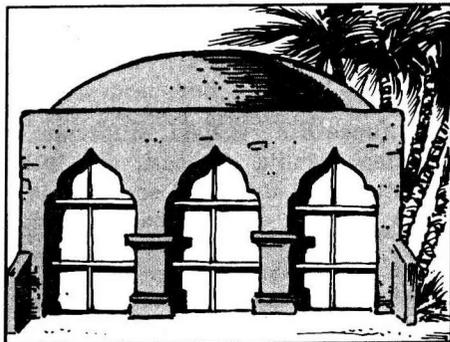
La scelta del punto di vista o di presa è dettata non solo dalla disposizione migliore o fotograficamente più efficace degli elementi costitutivi di un paesaggio, ma anche dal più favorevole orientamento dell'illuminazione, tenuto conto dell'effetto che si desidera ottenere: si dovrà quindi scegliere anche l'ora più opportuna per la fotografia, compatibilmente con la temperatura colore della luce.

Infinite sono poi le forme geometriche attorno a cui può essere costruita la composizione di una fotografia.

## SCELTA DEL PUNTO DI VISTA

Prendiamo in esame i principali punti di vista.

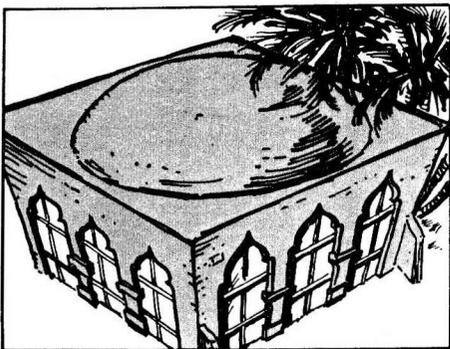
— **ORIZZONTALE:** che permette di eseguire la fotografia all'altezza dell'occhio umano; viene usato di solito per le riprese di paesaggi.



— **DAL BASSO:** punto di vista usato spesso in architettura e per le figure in esterni permettendo di inquadrare il soggetto con lo sfondo del cielo. Anche questo tipo di ripresa falsa la prospettiva allungando le distanze, allargando le linee e slanciando le figure con effetto di convergenza delle verticali.



— **DALL'ALTO:** quando si desidera racchiudere la totalità del soggetto o eliminare primi piani ingombranti o inquadrature troppo simmetriche. Questo tipo di inquadratura presenta, a volte, degli inconvenienti falsando le prospettive, accorciando le distanze e appiattendolo i soggetti. Permette di sopprimere o ridurre l'influenza del cielo dando, specie in controluce, una migliore resa del colore.

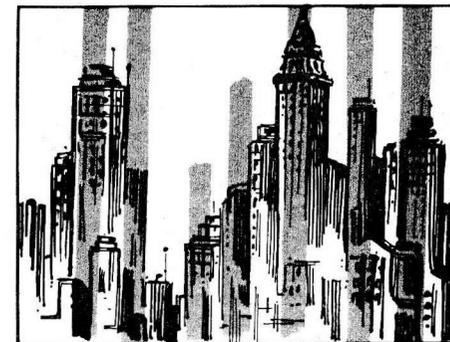


## SIGNIFICATO PSICOLOGICO DELLE LINEE

— **LINEE ORIZZONTALI:** danno la sensazione di serenità e di calma. In linea di massima, l'orizzonte non deve tagliare esattamente in due l'immagine. Un orizzonte posto in basso crea un senso di grandiosità, mentre posto in alto, mettendo cioè in evidenza il terreno, crea un senso materialistico.



— **LINEE VERTICALI:** danno la sensazione del dinamismo per potenzialità di slancio. Possono dare un senso di esasperazione. Le linee verticali è bene siano tali. La linea verticale non deve dividere esattamente in due l'immagine.



— **LINEE DIAGONALI:** danno la sensazione del movimento in atto, della velocità. La composizione in diagonale è spesso adoperata nelle fotografie di architettura, in modo particolare per prese di palazzi, arcate, ponti, torri, ecc. Le grandi diagonali è bene non taglino in due l'immagine.



— LINEE CURVE: danno la sensazione della grazia e della bellezza. La linea curva, o a «S», può essere trovata quasi ovunque in natura e la sua composizione riesce molto gradevole all'occhio. Composizioni a linee curve possono essere rive del mare, anse di fiumi, strade, ecc.



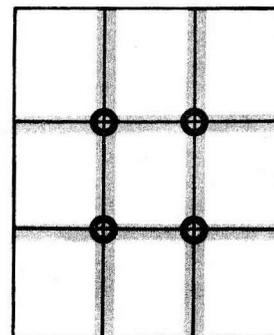
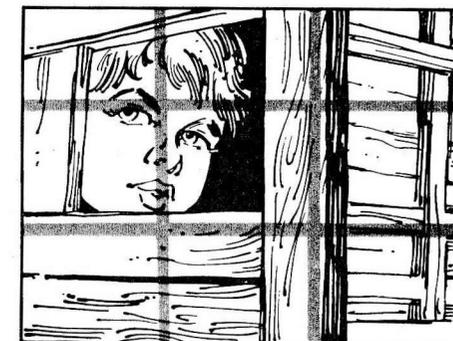
— LINEE CONVERGENTI: come per le linee verticali, l'effetto del dinamismo è generalmente ottenuto dalle linee convergenti in un punto. Le linee materiali che convergono tutte in un punto dell'immagine concretizzano perfettamente l'idea del movimento.



## REGOLA DEI TERZI

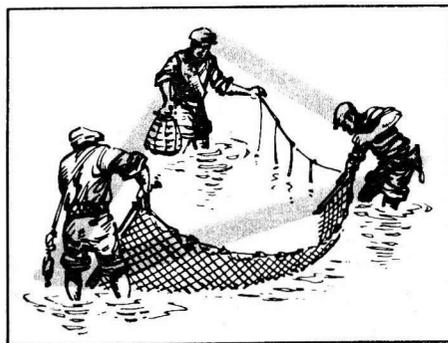
Eccellenti fotografie possono essere talvolta realizzate mettendo semplicemente figure ed oggetti in determinate posizioni. Una delle regole fondamentali è la «regola dei terzi», semplice e di sicuro effetto artistico, che si può facilmente ottenere dividendo idealmente l'immagine in tre parti uguali, sia verticalmente che orizzontalmente.

I punti di interesse o punti forti della composizione corrispondono circa alle intersezioni delle linee che dividono in terzi l'immagine. Ognuna di queste intersezioni potrà essere una buona posizione per il centro di interesse. Dopo aver eseguito la regola dei terzi per qualche tempo, non si avrà più bisogno di passare molto tempo nel tentativo di individuare la migliore disposizione geometrica della fotografia e, presto, l'identificazione di una piacevole composizione sarà quasi automatica. Per rendere un'immagine di un panorama di miglior equilibrio compositivo, la linea di orizzonte dovrebbe corrispondere circa o al primo o al secondo terzo.



## I PRINCIPALI TIPI DI COMPOSIZIONE

— **COMPOSIZIONE A TRIANGOLO:** il triangolo era la forma di composizione favorita dai vecchi pittori ed è ancora apprezzata e usata nei lavori dei fotografi professionisti. In questo esempio sono stati ripresi dei pescatori in numero dispari, generalmente considerato meno statico di un numero pari. Come indicato nello schema, è importante mantenere l'interesse centrato intorno al triangolo. Se tutto ciò che è al di fuori del triangolo attrae troppo l'attenzione, la composizione perderà stabilità e forza. Proprio per questa ragione è opportuno che gli oggetti al di fuori del triangolo vengano ridotti al minimo o possibilmente eliminati.



— **COMPOSIZIONE A PIRAMIDE:** per la composizione a piramide valgono circa le stesse regole di quella a triangolo. Tale composizione, impiegata spesso nelle riprese di montagna o per edifici molto alti, crea una sensazione di grandiosità, di forza e di potenza.



— **COMPOSIZIONE A «L»:** composizione frequentemente usata e di gradevole equilibrio compositivo. Gli elementi principali dell'immagine sono composti a forma di «L» diritta o rovesciata. Nel paesaggio è spesso rappresentata dal terreno e da alberi o personaggi in primissimo piano.



— **COMPOSIZIONE CIRCOLARE:** la composizione circolare od ovale ha lo stesso effetto psicologico del bersaglio. L'occhio lavora intorno al soggetto concentrando tutta l'attenzione.



— **COMPOSIZIONE A «X» OPPURE A «+»:** generalmente le composizioni a «X» o a «+» danno l'idea della staticità e della durezza dovuta al rigore e alla simmetria della forma geometrica. Usare tali composizioni solo in casi particolari, ma appena possibile evitarle o cercare inquadrature con schemi geometrici meno rigidi.



## ALTRI ELEMENTI CHE RIGUARDANO LA COMPOSIZIONE

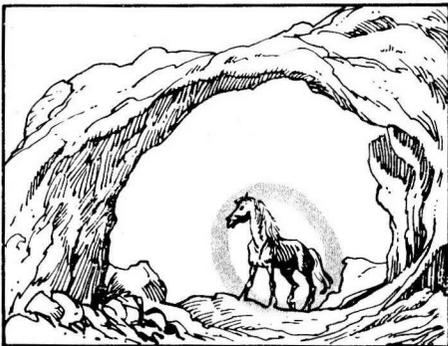
— **RITMO:** altro elemento della composizione è il ritmo risultante dalla ripetizione del motivo dominante dell'immagine. E' la base per la maggior parte delle fotografie di successo in cui predominano il disegno o la decorazione: di conseguenza è la forma compositiva favorita dagli artisti moderni e astratti. Il susseguirsi delle forme crea un armonioso ritmo, come in musica, mentre la ripetizione crea interesse invitando l'occhio a scorrere da ogni parte. A volte un elemento nella fotografia può spezzare il ritmo creando un punto di interesse. Questo è un genere di composizione che richiede un certo rigore.



— **ALTE LUCI E OMBRE:** la distribuzione deve essere non solo armonica ma anche in funzione del soggetto principale, che per la sua piena illuminazione deve attirare senza equivoci l'attenzione dell'osservatore.



— **CENTRO DI INTERESSE:** la semplicità è la regola prima di ogni buona fotografia. Ogni elemento che non abbia relazione con il centro di interesse va eliminato. Solitamente, è meglio avere un solo importante centro di interesse costituito dal soggetto, perché una fotografia può raccontare con successo una sola storia. Il soggetto principale può essere rappresentato da uno o più ele-



menti: una o più persone, un edificio, una montagna, ma qualunque esso sia fare in modo che abbia una preminenza ben distinta, lasciando tutti gli altri in sottordine. Bisogna comunque dare sempre sufficiente importanza al soggetto principale in modo da subordinare ad esso tutti gli altri componenti. Tenere tuttavia presenti anche questi ultimi, trascurabili solo nel caso di ritratti o di prese ravvicinate.

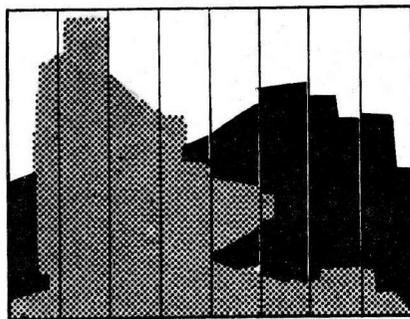
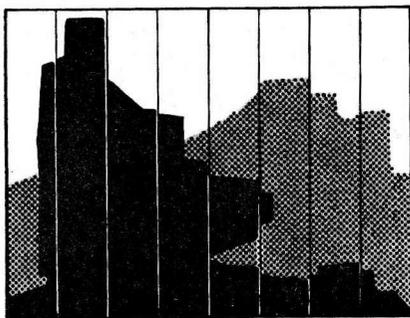
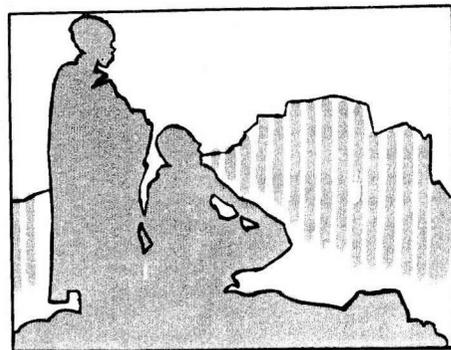
Se l'inquadratura comprende un gruppo di alberi, cercare di equilibrare questo elemento con un altro gruppo o con altri soggetti un po' distanti. Fotografando scene di montagna, come rocce a strapiombo, cascate, ecc., includere nell'inquadratura una o più persone; sarà preferibile che esse abbiano lo sguardo rivolto non all'apparecchio ma alla scena e siano ad una distanza di circa 8 metri.

Dovendo scegliere uno sfondo per una o più persone — sia esso un portale, un gruppo di cespugli, un paesaggio o una spiaggia — assicurarsi che serva unicamente come cornice o per creare un ambiente.

Controllare pure che il soggetto si inserisca sullo sfondo per non incorrere in effetti spiacevoli ed imprevisti. Accertarsi ad esempio, che il ramo di un albero posto dietro il soggetto, non sembri poi, una volta realizzata la fotografia, crescere dalla sua testa. E ancora, facendo dei ritratti, guardarsi dai tralicci di pergolati che con le loro linee orizzontali e verticali possono distrarre l'attenzione dal soggetto principale. Anche palizzate o tavolati sono da evitarsi quando si fanno ritratti a breve distanza. Cespugli e fogliame sono preferibili come sfondo. In altre parole, guardare anche al di là del soggetto, perchè così farà l'apparecchio.



— **PIANI E MASSE:** spazi e masse (materiali o colori) devono essere organizzati in funzione del significato della fotografia. E' essenziale vi sia una scala di valori, sia per i piani più o meno contrastati, sia per le masse, chiare o scure, evitando l'uniformità e la simmetria.



— **PRIMI PIANI E SFONDI:** l'inclusione di un primo piano, orizzontale o verticale, dà rilievo plastico e profondità alle immagini. Evitare sfondi che richiamino più attenzione del soggetto e non cercare fusioni di linee che turbino l'armonioso lavoro dell'occhio che esplora la fotografia. Lo sfondo deve essere quanto più possibile semplice e sgombro: ideale, spesso, il cielo con riprese angolate dal basso o il terreno con riprese angolate dall'alto. I colori caldi (rossi e gialli) avvicinano lo sfondo, i colori freddi (azzurri e verdi) lo allontanano. Evitare gli accostamenti sgradevoli di colore tra primo piano e sfondo.



— **INCORNICIARE UNA SCENA:** molte fotografie sono incorniciate da elementi decorativi, che possono anche servire ad altro scopo. Essi aiutano a trattenere l'attenzione di chi osserva su quanto rappresentato nell'interno dell'incorniciatura. Spesso incorniciare la foto al momento della ripresa serve a dare una sensazione di profondità, in quanto la « cornice » rimane più in primo piano rispetto al soggetto principale. E' opportuno tenere l'incorniciatura ad almeno 1 metro e mezzo dall'apparecchio in modo da avere a fuoco sia la scena centrale che gli elementi che la incorniciano. Vari possono essere gli elementi per incorniciare un'immagine; rami inseriti in foto di paesaggi, porte, arcate, cancellate, e talvolta una fotografia può consistere quasi totalmente di una cornice. Con una cornice si può cambiare una foto comune in una foto che riflette l'atmosfera della scena ripresa.



— **SIMMETRIA E ASIMMETRIA:** la composizione simmetrica, al contrario di quella asimmetrica, che dà la sensazione del dinamismo, crea di solito un effetto di staticità e di durezza. Spesso viene adoperata per la composizione di foto architettoniche dove si è nell'impossibilità di includere tutta l'altezza delle costruzioni nel formato dell'immagine.



— **OTTICA INTERCAMBIABILE:** gli obiettivi di diversa lunghezza focale sono preziosi nella composizione. Tener presente gli effetti del grandangolare e del teleobiettivo:

- a) **GRANDANGOLARE:** non solo include uno spazio maggiore, ma permette anche di esaltare il primo piano rispetto agli sfondi. Il grandangolare ha una grandissima profondità di campo.
- b) **TELEOBBIETTIVO:** per teleobiettivo intendiamo qui anche quegli obiettivi che propriamente dovrebbero essere definiti a lungo fuoco. Il teleobiettivo non solo funziona per così dire da cannocchiale, avvicinando i soggetti lontani (riducendo l'angolo di ripresa), ma dà anche maggiore risalto allo sfondo rispetto ai primi piani. E' prezioso nel ritratto, in quanto elimina le distorsioni causate dall'obiettivo standard usato a breve distanza. Ha limitata profondità di campo.

Alcune prese comparative dello stesso soggetto con obiettivo normale, grandangolare e tele saranno ricche di insegnamenti: effettuare una serie di prese alla stessa distanza; poi un'altra serie variando la distanza apparecchio-soggetto in modo che il soggetto abbia all'incirca la stessa dimensione nel fotogramma. Si noterà come col variare della lunghezza focale degli obiettivi la prospettiva dello sfondo risulti modificata.



normale



grandangolare



tele